



**IL TRIS FIGLIO DI UN
CONNUBIO VINCENTE**
Per la terza volta in carriera
Crugnola e Umetto
conquistano il titolo italiano
rally. È la storia di un bel
connubio vincente

CRUGNOLA TRECOLORE

TERZO SCUDETTO IN CARRIERA PER ANDREA CHE TRIONFA NELLA BELLA SFIDA LAZIALE. UN AUTENTICA PROVA DI FORZA CHE SUGGERLA UNA STAGIONE CONDOTTA DA DOMINATORE. UN'ALTRA FIRMA D'AUTORE DEL PILOTA VARESINO

DANIELE SGORBINI



ANCORA UNA BELLA FIRMA FPF
 Con la Citroen della FPF Andrea Crugnola e Pietro Elia Ometto volano alla conquista della vittoria al Rally Roma Capitale. Per il sodalizio romagnolo un altro titolo in bacheca

FIUGGI – Sono sempre i dettagli a fare la differenza. Le piccole attenzioni, i particolari cui gli altri non pensano, le sfumature. Il trionfo di Andrea Crugnola e Pietro Elia Ometto al Rally di Roma Capitale, i punti che hanno permesso loro di cucirsi addosso il terzo scudetto, dopo quelli del 2020 e del 2022, arrivano certo dalla dimostrazione di forza offerta nella prima tappa, quando hanno strappato tutti e dimostrato per l'ennesima volta di poter tenere un ritmo insostenibile per chiunque, ma anche dalla meticolosità con cui hanno costruito la vittoria nella Power Stage di fronte al Colosseo di venerdì sera. L'equipaggio della F.P.F Sport è stato l'unico ad aver montato molle apposite per il mini aperitivo tra i new jersey. Un dettaglio, appunto, che però ha contribuito a renderlo anche lì il più veloce, a consegnargli quei tre punti che gli hanno dato la certezza di poter chiudere la pratica nel caso si fosse aggiudicato la gara Tricolore, che han-

no ribadito ancora una volta la differenza tra chi non lascia mai nulla al caso per essere il migliore e tutta la concorrenza. Conta anche e soprattutto quello, quando si parla di decimi di secondo. Del resto, anche se non era affatto scontato che la corsa allo scudetto potesse chiudersi già a Roma, l'esito finale non poteva essere che questo: troppo forte il pacchetto composto da pilota, navigatore, squadra, vettura e pneumatici. Questo Crugnola su questa Citroen C3 curata dai Fabbri, è forte almeno quanto l'Andreucci su Peugeot degli anni d'oro. Con la differenza che Crugnola corre senza l'appoggio di una casa ufficiale, ma anche con una serenità interiore e una consapevolezza della propria forza, che si vedono davvero raramente: «Credo che Andrea sia al momento uno dei piloti in assoluto più forte sull'asfalto – rifletteva a metà del giorno uno Michele Fabbri – e non mi riferisco solo all'Italia, parlo a livello Mondiale. Poi davvero non lascia mai nulla al caso, ha



■ *un metodo di lavoro davvero impressionante, non improvvisa mai nulla». Tutto vero: quando, dopo la prova di venerdì sera, ha avuto la certezza di poter puntare al colpaccio, Crugnola ha subito deciso come impostare la propria gara: attaccare subito, tenere un ritmo alto, mettersi in fila al gruppo del Tricolore e costringere gli altri a inseguire. L'ha fatto come solo lui – in questo momento – sa fare, con quella sicurezza, quella disinvoltura e quel passo che è propria dei grandi veri. Con buona pace di chi, dopo le prime gare, si affannava a spiegare che no, di dominio non si trattava e che la faccenda sarebbe rimasta incerta e aperta ben più a lungo. Crugnola e Omet-*

to sono fortissimi, troppo, per chiunque. Giandomenico Basso, alla sua seconda gara con la Skoda Fabia RS, ci ha provato in ogni modo. Ha spinto, sudato, attaccato e guidato con la solita classe, ma non è bastato: «La nostra gara tutto sommato è buona – diceva anche lui dopo i primi verdetti del cronometro – ma star davanti a Crugnola non è per niente facile». Il veneto dalla lunga carriera, alla fine è riuscito a portare il muso della sua Rally 2 davanti a quasi tutti. Ha duellato a lungo con Bonato il nostro Basso, pur sapendo bene che star davanti o dietro al francese (poi scivolato indietro), non avrebbe fatto alcuna differenza per l'obiettivo di tenere accesa la speranza di lottare

**COL 3° POSTO
 PADDON CAMPIONE**
 Sopra Paddon giunto terzo e campione europeo 2023 proprio sulle strade di Roma



RALLY ROMA CAPITALE
XI RALLY DI ROMA CAPITALE

CLASSIFICHE

11° Rally Roma Capitale, 28-30 luglio 2023, 4. prova del Campionato Europeo Rally 2023, 5. prova del Campionato Italiano Rally 2023

Absoluta: 1. 1. Crugnola-Ometto (Citroen C3) a 1.52'35.293; 2. Basso-Granai (Skoda Fabia RS) a 23.042; 3. Paddon-Kennard (Hyundai i20 N) a 53.767; 4. Larena-Fernandez (Skoda Fabia RS) a 1'54.503; 5. Avbelj-Andrejka (Skoda Fabia RS) a 2'04.049; 6. Wagner-Winter (Skoda Fabia RS) a 2'04.108; 7. Cosmos-Ban (Skoda Fabia RS) a 2'12.323; 8. Bonato-Boulloud (Citroen C3) a 2'12.352; 9. Grzyb-Wrobel (Skoda Fabia RS) a 2'13.400; 10. Mares-Bucha (Skoda Fabia RS) a 3'47.072.

Gruppo RALLY2
Classe RC2: 1. Crugnola-Ometto (Citroen C3) in 1:52'35.293; 2. Basso-Granai (Skoda Fabia RS) a 23.042; 3. Paddon-Kennard (Hyundai i20 N) a 53.767; 4. Larena-Fernandez (Skoda Fabia RS) a 1'54.503; 5. Avbelj-Andrejka (Skoda Fabia RS) a 2'04.049; 6. Wagner-Winter (Skoda Fabia RS) a 2'04.108; 7. Cosmos-Ban (Skoda Fabia RS) a 2'12.323; 8. Bonato-Boulloud (Citroen C3) a 2'12.352; 9. Grzyb-Wrobel (Skoda Fabia RS) a 2'13.400; 10. Mares-Bucha (Skoda Fabia RS) a 3'47.072; 11. Mahellini-Lenzi (Skoda Fabia RS) a 4'14.028; 12. Campedelli-Canton (Skoda Fabia RS) a 4'19.804; 13. Von Thurn Und Taxishain (Skoda Fabia RS) a 4'56.080; 14. Ferrarretti-Bizzocchi (Skoda Fabia RS) a 4'58.222; 15. Bottarelli-Besi (Skoda Fabia RS) a 5'20.289; 16. Aragno-Segir (Skoda Fabia RS) a 5'38.581; 17. Joona-Hussi (Skoda Fabia RS) a 6'26.719; 18. Tempestini-Ilu (Skoda Fabia RS) a 6'30.871; 19. Tiramani-

Grimaldi (Volkswagen Polo GTI) a 6'46.842; 20. Battistelli-Scattolon (Skoda Fabia RS) a 6'57.220; 21. O'Brien-O'Brien (Skoda Fabia RS) a 8'04.977; 22. Mazzocchi-Gallotti (Citroen C3) a 8'10.953; 23. Somaschini-Arena (Citroen C3) a 9'46.195; 24. Rusce-Musiari (Skoda Fabia RS) a 9'57.378; 25. Mauri-Bozzo (Skoda Fabia RS) a 10'42.930; 26. Lukyanuk-Chervonenko (Skoda Fabia RS) a 10'47.058; 27. Cuzma-Pulpea (Skoda Fabia RS) a 11'07.777; 28. Brazzoli-Fenoli (Skoda Fabia RS) a 11'42.720; 29. Laszlo-Zsirus (Skoda Fabia RS) a 12'59.487; 30. Manele-Banca (Skoda Fabia RS) a 14'41.832; 31. Caires-Sousa (Skoda Fabia RS) a 28'58.802.

Gruppo RALLY3
Classe RC3: 1. Armstrong-Fair (Ford Fiesta Rally3) in 1:59'40.153; 2. Andreucci-Briani (Renault Clio Rally3) a 3'51.249; 3. Ragnoli-Marcolini (Ford Fiesta Rally3) a 18'39.281.

Gruppo RALLY4
Classe RC4: 1. Picani-Drachi (Peugeot 208 Rally4) in 2:02'44.627; 2. Dagna-Guglielmetti (Peugeot 208 Rally4) a 11.213; 3. Schatz-Wenzel (Opel Corsa Rally4) a 37.470; 4. Farina-Zanni (Peugeot 208 Rally4) a 52.899; 5. Maier-Maier (Peugeot 208 Rally4) a 58.448; 6. Nare Jr-Eliertsen (Renault Clio Rally4) a 1'44.419; 7. Zanin-Pizzol (Peugeot 208 Rally4) a 2'30.491; 8. Skulj-Sumer (Opel Corsa Rally4) a 2'52.285; 9. Zeiringer-Letz (Opel Corsa Rally4) a 3'05.693; 10. Cazzaro-Raccuia (Peugeot 208 Rally4) a 3'15.031; 11. Cardi-Dumont (Peugeot 208 Rally4) a 4'18.975; 12. Rendina-Pizzuti (Peugeot 208 Rally4) a 4'20.105; 13. Mcrae-Kierans (Peugeot 208 Rally4) a 4'30.810; 14. Hansen-Johansson (Peugeot 208 Rally4) a 5'33.565; 15. Cambiaghi-Paganoni (Peu-

geot 208 Rally4) a 6'31.426; 16. Kreuter-Kvick (Peugeot 208 Rally4) a 7'14.168; 17. Fiore-Casalini (Peugeot 208 Rally4) a 7'18.134; 18. Johansson-Gronwall (Ford Fiesta Rally4) a 7'34.518; 19. Spitalier-Spitalier (Peugeot 208 Rally4) a 7'51.887; 20. Juhasz-Pasztor (Peugeot 208 Rally4) a 9'12.019; 21. Rossi-Sarmezan (Peugeot 208 Rally4) a 9'49.345; 22. Irtscher-Lerch (Peugeot 208 Rally4) a 10'57.105; 23. Nember-Maidredini (Peugeot 208 Rally4) a 11'15.027; 24. Raffery-Comerford (Peugeot 208 Rally4) a 12'32.499; 25. Bendeguz-Bunkoczi (Peugeot 208 Rally4) a 47'06.177.

Gruppo RALLY5
Classe RCS: 1. Pederzani-Brovetto (Renault Clio R.S Line) in 2:10'02.188; 2. Scametta-Galipo (Renault Clio R.S Line) a 18.182; 3. Dei Ceci-Lazzarini (Renault Clio R.S Line) a 53.731; 4. Iani-Pulliani (Renault Clio R.S Line) a 1'58.174; 5. Doretto-Budonia (Renault Clio R.S Line) a 2'15.762; 6. Pesavento-Frigo (Renault Clio R.S Line) a 4'37.536; 7. Zanin-Moriconi (Renault Clio R.S Line) a 4'39.210; 8. Herobutta-Herobutta (Renault Clio R.S Line) a 6'37.833; 9. Tomov-Brankov (Renault Clio R.S Line) a 8'51.248; 10. Lupu-Pintiliu (Renault Clio R.S Line) a 40'01.809.

Campionato CLASSIFICA CIAR SPARCO: 1. Crugnola 141pt; 2. Basso 62pt; 3. Andolfi 61pt; 4. De Tommaso 34pt; 5. Avbelj 34pt; 6. Bottarelli, Ferrarretti 27pt; 8. Scattolon 14,5pt; 9. Aragno 7,5pt; 10. Rusce 6,5pt

CLASSIFICA CIR PROMOZIONE: 1. Bottarelli 66pt; 2. Ferrarretti 65,5pt; 3. Avbelj 62pt; 4. Mazzocchi 36pt; 5. Scattolon 35pt; 6. Rusce 32pt; 7. Aragno 26pt.

ancora per lo scudetto. Non si è arreso, ma non è bastato. Per il resto, a voler guardare soltanto le faccende del Tricolore, resta davvero poco di fronte alla forza mostrata da chi ha stravinto. Damiano De Tommaso, che lo scorso anno su queste stesse strade, era diventato grande, stavolta non ha nemmeno cominciato, toccando duro tra i muretti con vista sul Colosseo, a conferma che questa non proprio la sua stagione. Lontanissimo, dopo un piccolo errore venerdì mattina e poi fermo anche Fabio Andolfi. Così, tolti Crugnola e Basso, alla fine tra gli iscritti all'Italiano il migliore è stato lo sloveno Avbelj, comunque a distanza più che di sicurezza. Per ridare pepe alla faccenda, serve davvero ben altro. ●

